

SOMMARIO

Nota	7
1 <i>Elogio di una lettura estiva, in cui attraverso Roberto Gabetti si tiene a distanza “l’ombra lunga dell’Autore”</i>	11
2 <i>Primo conflitto. Si sostiene che il nodo da sciogliere è ancora quello del neoliberalty e si affrontano le tesi storiografiche di tipo generazionale</i>	17
3 <i>Secondo conflitto. Si avanza la tesi che il neoliberalty poteva solo essere torinese e si fa giustizia delle narrazioni dominanti</i>	32
4 <i>Carlo Mollino “selvaggio” (seguito dalla confutazione delle tesi neoidealiste)</i>	45
5 <i>Dove si afferma che non ci sarebbe potuto essere alcun neoliberalty senza Italo Cremona e si presentano le prove</i>	72
6 <i>Dove si impara a “dare scintille” facendo cozzare alto e basso: ovvero da Cremona a Sanguineti</i>	101
7 <i>Svolgendo i fili che si dipartono da Sanguineti: Carol Rama</i>	126
8 <i>Svolgendo i fili che si dipartono da Sanguineti: Albino Galvano</i>	136
9 <i>Breve intermezzo sulla pittura a Torino, in cui si parla tra gli altri di Carluccio, di Moreni, di certi antecedenti liberty e si svela l’origine del titolo</i>	143

10 <i>Il paradigma Casorati: ovvero Casorati, accompagnato da Piero Gobetti, lascia la faccia nascosta della luna per la Forma</i>	159
11 <i>Svolgendo i fili che si dipartono da Sanguineti: ultima traccia Guido Gozzano</i>	174
12 <i>Breve intermezzo sulla poesia a Torino, in cui si indicano nel Graf e nel Thovez gli antecedenti di Gozzano e si chiude parlando di Pavese</i>	180
13 <i>Dove nei concetti di “simbolo” e “narrazione” si rintracciano i caratteri peculiari di coloro che abitano l'altra faccia della luna</i>	193
14 <i>Dove ritornando a Gabetti e Isola si prova a concludere, parlando di una mostra e ancora di Enrico Thovez</i>	221
<i>Piccola glossa gynthiana</i>	244
Referenze fotografiche e crediti immagini	255